

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Presentazione della prima edizione</i>	XV
<i>Presentazione della quinta edizione</i>	XIX

Capitolo 1

Una Costituzione ed un diritto costituzionale per l'Europa unita

di A. Ruggeri

1. La questione se già al presente si dia o possa in seguito darsi una “Costituzione” dell’Unione europea e le difficoltà che in genere, anche in ambito interno, si pongono alla ricostruzione degli istituti costituzionali	2
2. L’idea di Costituzione, negli ordinamenti di tradizioni liberali, e l’incontro che attorno ad essa può (e deve) aversi tra orientamenti metodico-teorici d’ispirazione “istituzionista”, “normativista”, “assiologica”	4
3. La tesi che instaura un rapporto di corrispondenza biunivoca tra i termini di Costituzione e Stato, e la critica che ad essa può farsi in forza di una larga accezione dell’una ed alla luce delle profonde trasformazioni dell’altro, portato sempre di più ad “aprirsi” alla Comunità internazionale e ad organizzazioni sovranazionali, nel mentre queste ultime manifestano, dal loro canto, una spiccata vocazione alla loro ... <i>costituzionalizzazione</i>	6
4. I connotati “costituzionali” dell’organizzazione e dei fini-valori fondamentali dell’Unione europea, avuto speciale riguardo al riconoscimento ed alla salvaguardia dei diritti fondamentali in ambito “europolitano”, cui fa tuttavia da contrappunto la perdurante mancanza di un <i>demos</i> europeo, quale condizione indefettibile della piena costituzionalizzazione dell’Unione	9
5. Il rilievo anche giuridico dato, specie nelle esperienze processuali, alla Carta dei diritti di Nizza-Strasburgo, al tempo della sua mancata incorporazione nei trattati, e il richiamo ad essa fatto dal nuovo Trattato quali ulteriori riprove della ormai avanzata <i>costituzionalizzazione</i> dell’Unione, vale a dire della esistenza presso quest’ultima di spazi “costituzionali” comunque non dominati dalla “logica” pattizia che sta a base delle relazioni intergovernative	13

	<i>pag.</i>
6. Ulteriori contestazioni alla configurazione di una Costituzione dell'Unione europea e loro confutazione: <i>a</i>) a riguardo della derivazione dei diritti fondamentali tutelati in ambito europeo dai "serbatoi" apprestati dalle Costituzioni nazionali	14
7. <i>Segue: b</i>) il carattere parziale (e non generale) delle competenze di cui l'Unione risulta dai trattati dotata quale ostacolo al riconoscimento della sua natura di ente originario e, perciò, della natura costituzionale dell'atto che la istituisce e regola. Critica	15
8. <i>Segue: c</i>) la Costituzione quale espressione di un "potere costituente" che, nella sua originaria e tipica accezione, si riferisce unicamente alle vicende proprie degli Stati. Critica	18
9. Una notazione finale: la Costituzione europea (in senso materiale), al pari di quella nazionale, come Costituzione "parziale", l'una e l'altra, <i>proprio per ciò</i> , tuttavia idonee a realizzarsi in modo "pieno" e così concorrere ad una parimenti "piena" tutela dei diritti fondamentali	20

Capitolo 2

Le tappe dell'edificazione eurounitaria: dall'idea d'Europa all'Unione europea

di P. Costanzo

1. L'idea d'Europa e la realizzazione dello Stato nazionale	23
2. La costruzione europea e l'avvio della Repubblica democratica	26
3. L'Europa all'Assemblea costituente	28
4. "Prove" d'integrazione sotto tutela americana: il ruolo dell'Italia	29
5. La CECA e il decollo dell'integrazione: l'adesione dell'Italia	35
6. Verso i Trattati di Roma: l'iniziativa italiana	37
7. I Trattati di Roma alla prova: dalla crisi d'avvio al consolidamento istituzionale. La <i>querelle</i> tra Italia e Francia per l'adesione britannica	39
8. La crisi economica degli anni '70 e la ricerca dell'unione monetaria. Le incertezze e le difficoltà italiane	42
9. Gli sviluppi istituzionali degli anni '70. L'elezione diretta del Parlamento europeo	45
10. Verso la revisione dei Trattati: l'Atto unico europeo e il <i>referendum</i> italiano di indirizzo per il mandato costituente al Parlamento europeo	46
11. Verso l'unione politica e monetaria: le presidenze italiane	50
12. Origini, vicende e insuccesso del Trattato costituzionale	55
13. Il Trattato di Lisbona e la "semplice" revisione dei Trattati	58
14. Alla ricerca dell'equilibrio di bilancio e della solidarietà finanziaria nell'Unione europea	60
15. Sinossi dei principali avvenimenti europei e nazionali	63

Capitolo 3

Principi costituzionali e forma dell'Unione

di L. Mezzetti

1.	Elementi costitutivi e forma dell'Unione europea. Gli obiettivi dell'Unione europea. I pilastri intergovernativi dell'Unione europea	83
1.1.	Gli obiettivi dell'Unione europea e delle Comunità europee	85
1.2.	I pilastri intergovernativi dell'Unione europea prima dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona	89
2.	La personalità giuridica dell'Unione europea	95
3.	La natura giuridica dell'Unione europea	96
4.	La dimensione assiologica dell'Unione europea, fra valori fondanti, principi costituzionali istituzionali e principi costituzionali organizzativi	101
4.1.	Il principio di libertà	102
4.2.	Il principio democratico	103
4.2.1.	La legittimità democratica dell'Unione europea	104
4.3.	Il principio dello stato di diritto	108
4.4.	La tutela dei diritti fondamentali	111
4.5.	Solidarietà e giustizia sociale	117
4.6.	Il pluralismo culturale	118
4.7.	Violazione dei principi costituzionali istituzionali e protezione della "Costituzione"	119
4.8.	I valori dell'Unione nel Trattato sull'Unione europea e nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea	121
5.	I principi costituzionali diversi da quelli fondamentali o istituzionali	124
6.	I principi costituzionali sanciti dal Trattato sull'Unione europea e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea	142
7.	I fondamenti dell'Unione europea: i cittadini e gli Stati. La cittadinanza europea. Gli istituti di democrazia rappresentativa e partecipativa	159
8.	L'Unione europea nel Trattato sull'Unione europea e nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea	160
9.	L'integrazione europea nelle Costituzioni e nella giurisprudenza costituzionale degli Stati membri	172
10.	Il riparto delle competenze fra Unione europea e Stati membri. La forma di Stato-ordinamento europea	181

Capitolo 4

Le istituzioni e la forma di governo dell'Unione

di L. Mezzetti

1.	Il quadro istituzionale e la fusione dei pilastri	186
2.	Il Parlamento europeo	187
2.1.	La composizione	187

	<i>pag.</i>
2.2. L'organizzazione interna	190
2.3. Il rapporto con i Parlamenti nazionali	192
2.4. Le funzioni e i poteri	195
2.4.1. La funzione legislativa	195
2.4.2. La funzione di bilancio	196
2.4.3. Le funzioni di controllo	197
2.4.4. Le funzioni consultive	199
3. Il Consiglio europeo	200
3.1. La natura giuridica, la composizione e il funzionamento	200
3.2. Le funzioni e i poteri	202
3.3. Il Presidente del Consiglio europeo	205
4. Il Consiglio	207
4.1. La composizione e le sue formazioni	207
4.2. La funzione legislativa e di indirizzo politico	209
4.3. La rotazione delle presidenze	212
4.4. Il Comitato dei rappresentanti permanenti degli Stati membri (CO.RE.PER.)	213
4.4.1. La composizione e il funzionamento	213
4.4.2. Le attribuzioni	214
5. Il sistema di votazione a maggioranza qualificata	216
5.1. Premessa	216
5.2. Dalla ponderazione dei voti alla doppia maggioranza	217
5.3. Le passerelle	219
6. Le procedure decisionali	220
6.1. Il procedimento di formazione degli atti dell'Unione a carattere normativo	221
6.1.1. La fase di iniziativa	221
6.1.2. La fase di consultazione	222
6.1.3. La fase di adozione	223
6.1.4. La fase di esecuzione e il problema della comitologia	223
6.2. Le singole procedure decisionali	226
6.2.1. La procedura di consultazione	226
6.2.2. La procedura di cooperazione e la sua soppressione nei Trattati riformati a Lisbona	227
6.2.3. La procedura legislativa ordinaria	227
6.2.4. La procedura di approvazione	230
6.3. La riforma delle procedure decisionali contenuta nei Trattati riformati a Lisbona: una visione di sintesi	231
7. La Commissione europea	232
7.1. La composizione	232
7.2. L'organizzazione interna	234
7.3. I poteri e il ruolo istituzionale	235
7.3.1. I poteri d'iniziativa	235
7.3.2. I poteri di esecuzione	237

	<i>pag.</i>
7.3.3. I poteri sanzionatori e di controllo	238
7.3.4. I poteri di rappresentanza	239
7.4. Procedimento di formazione e mozione di censura	240
8. L'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (<i>rinvio</i>)	242
9. La Corte di giustizia (<i>rinvio</i>)	242
10. Le altre istituzioni dell'Unione europea	242
10.1. La Banca centrale europea	242
10.1.2. La composizione	242
10.1.3. Le attribuzioni	243
10.1.4. Le attribuzioni definite dal Regolamento (UE) n. 1024/2013	244
10.2. La Corte dei conti	246
10.2.1. La composizione	246
10.2.2. Le attribuzioni	247
11. Gli organi consultivi dell'Unione	248
11.1. Il Comitato economico e sociale europeo	248
11.1.1. La composizione	248
11.1.2. Le attribuzioni	250
11.2. Il Comitato delle Regioni (<i>rinvio</i>)	251
12. La Banca europea per gli investimenti	251
12.1. La composizione e l'organizzazione interna	251
12.2. Le funzioni	253
13. I Comitati consultivi e le Agenzie	253
13.1. I Comitati consultivi	253
13.2. Le Agenzie	256
13.3. Le funzioni delle istituzioni dell'UE nel contesto degli strumenti di riforma della <i>governance</i> economica europea	261
13.3.1. <i>Segue</i> : le funzioni della Corte di giustizia	263
13.3.2. Altri organi di <i>governance</i> economica dell'Eurozona	265
14. La forma di governo dell'Unione europea nei nuovi trattati emergenti dalle modifiche apportate dal Trattato di Lisbona	265
14.1. La separazione dei poteri e l'equilibrio istituzionale	265
14.2. La forma di governo dell'Unione europea: una prospettiva sistemica	268

Capitolo 5

Le fonti del diritto eurounitario ed i loro rapporti con le fonti nazionali

di A. Ruggeri

Sezione I – <i>L'ordinamento delle fonti eurounitarie</i>	274
1. Inadeguatezza degli schemi d'inquadramento del sistema delle fonti usualmente adottati in ambito interno (con specifico riguardo agli ordinamenti di <i>civil law</i>) al fine di una compiuta descrizione dell'assetto delle fonti proprio dell'Unione	274

	<i>pag.</i>
2. Norme sulla normazione e procedimenti di produzione giuridica (notazioni di ordine generale ed introduttivo)	277
3. La qualità della normazione eurounitaria	280
4. I trattati e le altre fonti di grado primario	283
5. I regolamenti	287
6. Le direttive	292
7. L'attuazione interna delle direttive e, in genere, delle norme di diritto eurounitario non immediatamente applicabili	293
8. <i>Hard law</i> e <i>soft law</i> : il senso di una distinzione	296
9. Il nuovo quadro delle competenze prefigurato dal Trattato di Lisbona, con particolare riguardo a quelle esclusive dell'Unione ed a quelle concorrenti con gli Stati	298
10. Tipi di fonti e fluidità delle loro relazioni	301
11. <i>Segue</i> : dall'inquadramento sistematico <i>per atti</i> a quello <i>per processi produttivi</i> dagli stessi composti e dalla "logica" della <i>separazione</i> a quella della <i>integrazione</i> , siccome la più idonea ad una fedele rappresentazione delle relazioni sia tra le fonti eurounitarie <i>inter se</i> che di queste ultime con le fonti nazionali	304
 Sezione II – <i>Rapporti tra fonti eurounitarie e fonti nazionali</i>	 306
12. Il "posto" detenuto nell'ordine interno dalle fonti dell'Unione: notazioni preliminari a riguardo dello scadimento crescente delle forme quali fattori di composizione degli atti in sistema	306
13. Le antinomie tra fonti di diritto eurounitario e fonti di diritto interno, dal punto di vista della giurisprudenza sia eurounitaria che nazionale (con particolare riguardo al "cammino comunitario" della Corte costituzionale italiana)	307
13.1. La sent. n. 14 del 1964 e la "logica" della parità giuridica tra le fonti dei due ordinamenti da essa fatta propria	308
13.2. La svolta operata con la sent. n. 183 del 1973, col riconoscimento in essa fatto sia della "copertura" costituzionale di cui gode il diritto comunitario in rapporto al diritto interno e sia della esistenza di "controlimiti" opponibili al principio del primato del diritto sovranazionale sul diritto nazionale e fatti in concreto valere nel caso <i>Taricco</i>	309
13.3. La Corte completa la "svolta" del '73: la storica sent. n. 170 del 1984	315
13.4. Il graduale recupero della competenza della Corte a conoscere delle antinomie tra le norme dei due ordinamenti (con specifico riguardo ai casi di violazione da parte di leggi nazionali di norme della Carta di Nizza-Strasburgo o di altre fonti a questa strumentalmente connesse)	317
13.5. Prospettive del sindacato di "eurounarietà" sulle norme interne a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione	321
14. Notazioni conclusive: la Corte e l'"alibi" dei controlimiti, insistentemente predicati ma fin qui solo una volta praticati	323
15. <i>Segue</i> : la metamorfosi dei "controlimiti", da scudo protettivo dell'identità costituzionale a strumento di promozione della integrazione tra gli Stati e di costituzionalizzazione dell'Unione, all'insegna del principio dell'equilibrio tra le Carte e della cooperazione tra le Corti	327

Capitolo 6

*Ordinamento giudiziario e giurisdizione costituzionale
dell'Unione europea*

di P. Costanzo

1. Premessa	333
2. Dalla Corte delle origini al Trattato di Lisbona	336
3. La fisionomia delle Corti dell'Unione europea: i giudici (e gli avvocati generali)	342
4. <i>Segue</i> : l'organizzazione interna e gli apparati serventi	345
5. Cenni di diritto processuale dell'Unione europea: i principi	348
6. <i>Segue</i> : gradi e rimedi processuali	350
7. La legalità nell'ordinamento eurounitario: alcuni aspetti preliminari	353
8. <i>Segue</i> : il controllo degli atti eurounitari (l'azione di annullamento)	355
9. <i>Segue</i> : le altre azioni	359
10. <i>Segue</i> : il controllo dell'osservanza del diritto eurounitario da parte degli Stati membri	363
11. <i>Segue</i> : il problema della sanzionabilità degli inadempimenti statali	366
12. La procedura pregiudiziale come "cerniera" tra ordinamento dell'Unione europea e ordinamenti nazionali: la tipologia dei rinvii e gli esiti	370
13. <i>Segue</i> : il giudice nazionale del rinvio	373
14. <i>Segue</i> : la Corte costituzionale come giudice del rinvio	377
15. <i>Segue</i> : la peculiare procedura	379
16. Altri vari punti di intersecazione tra Corte costituzionale e giurisdizione eurounitaria	381
17. Cenno agli attuali rapporti tra Unione europea e sistema convenzionale EDU	383
18. I diritti fondamentali al crocevia tra Costituzione, Carta di Nizza e Convenzione EDU nell'ordinamento nazionale	384

Capitolo 7

Il riconoscimento e la tutela dei diritti fondamentali

di P. Costanzo

1. La tutela dei diritti e l'identità europea	387
2. La tutela giurisdizionale dei diritti e la "contesa" tra le Corti	390
3. La razionalizzazione dei diritti e la "costituzionalizzazione" dell' <i>acquis</i> comunitario in materia	392
4. Il dibattito sulla "forma" dei diritti	395
5. Da Nizza a Strasburgo. Genesi e "vicissitudini" della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	397
6. Consistenza ed effettività di un catalogo "virtuale" dei diritti nei Trattati alla vigilia dell'entrata in vigore della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	401

	<i>pag.</i>
7. La pluralità di valenze della Carta dei diritti dell'Unione europea	406
8. I modelli e la struttura fondamentale della Carta	407
9. Le clausole generali d'interpretazione ed applicazione della Carta	410
10. La dignità umana come cardine del regime costituzionale dei diritti nell'Unione europea. Il suo valore autonomo e i diritti e i divieti che ne sono fatti discendere in via immediata	415
11. Libertà antiche e moderne nel catalogo dei diritti dell'Unione europea	425
12. Eguaglianza e non discriminazione nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	454
13. L'Unione europea tra regole del mercato e tutela dei diritti sociali	462
14. I diritti di cittadinanza	469
15. Le regole "sostanziali" della giustizia eurounitaria	476
16. Le politiche internazionali dell'Unione europea in tema di diritti umani	482

Capitolo 8

Unione europea ed autonomie territoriali

di P. Costanzo e A. Ruggeri

1. Le Regioni nella prima fase dello sviluppo eurounitario tra carenze istituzionali ed esigenze sostanziali	487
2. Il Comitato delle Regioni	491
3. Attualità e prospettive del Comitato delle Regioni	492
4. I raccordi tra il Comitato delle Regioni ed il livello nazionale delle autonomie locali	494
5. La fase "ascendente" delle Regioni nel quadro costituzionale	496
6. Quale partecipazione delle autonomie territoriali italiane alla costruzione europea?	498
7. <i>Segue</i> : la fase di predisposizione interna	501
8. Il versante discendente: dall'iniziale oblio ai chiaroscuri del riconoscimento operato dal legislatore ordinario del potere regionale di attuazione della normativa comunitaria	503
9. Il potere regionale di attuazione nella legge di riforma del Titolo V	507
10. <i>Segue</i> : ... e nella legge n. 234 del 2012	509
11. Una breve annotazione finale in merito alle prospettive dell'adempimento da parte delle Regioni degli impegni eurounitari ed alle indicazioni che al riguardo possono essere date dagli statuti di autonomia	511
 <i>Nota bibliografica</i>	 513
 <i>Le Istituzioni europee su internet</i>	 549
 <i>Indice dei nomi citati</i>	 551

	<i>pag.</i>
<i>Giurisprudenza nazionale citata</i>	553
<i>Giurisprudenza costituzionale e di rilievo costituzionale straniera citata</i>	555
<i>Giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo citata</i>	557
<i>Giurisprudenza comunitaria ed eurounitaria citata</i>	559
<i>Indice analitico</i>	569

Appendice documentale (a cura di Lara Trucco)
scaricabile *on line* all'indirizzo www.giappichelli.it

- Simboli e immagini della vita dell'Unione europea
- Fonti e Documenti comunitari
- Giurisprudenza comunitaria, CEDU e nazionale
- Fonti e Documenti nazionali
- Fonti e Documenti internazionali
- Sitografia

